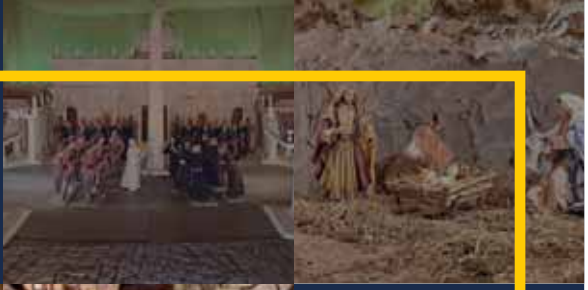


MUSEO

LOGOS

Presenta:

La mostra da Guinness

2500 anni di storia in arte

Vibonati (SA)
Presso il monastero SAN FRANCESCO DI PAOLA

www.museologos.it – info@museologos.it
museo_logos_vibonati

Museo
LOGOS

Il "Museo Logos", situato presso il Convento di San Francesco di Paola a Vibonati (SA), ha aperto le porte al pubblico il giorno 17/12/2022 per volontà del suo fondatore, l'imprenditore e produttore cinematografico dell'Auris Film, Carmine Cardinale. Il"Museo Logos" accoglie al suo interno una mostra di migliaia di statue semoventi che raccontano 2500 anni di storia, con le tappe più significative della vita di Gesù suddivise in 27 stanze. Il Museo si presenta come il più grande al mondo per numero di statue presenti al suo interno, già vincitore della prima fase del Guinness World Record, in attesa dell'ufficialità del titolo mondiale. Ideato come un percorso ciclico che parte dall'antica Roma, 500 anni prima della nascita di Gesù Cristo per poi spostarsi a Gerusalemme, il "Museo Logos", oltre alle scene tipiche del presepe tradizionale, come ad esempio l'avvenimento della natività, racconta attraverso statue uniche nel suo genere e suggestivi elementi scenografici, i seguenti momenti della vita di Gesù: Gesù bambino che impara il mestiere del falegname presso la bottega del padre Giuseppe, il periodo di evangelizzazione con la resurrezione di Lazzaro, il battesimo di Gesù nel fiume Giordano, Gesù tentato da Satana nel deserto, Gesù che predica sul Monte degli Ulivi, l'incontro con la samaritana, la rappresentazione leonardiana dell'Ultima Cena, il bacio di Giuda, l'arresto di Gesù sotto Ponzio Pilato, la via Crucis, il Sacro Sepolcro e l'ascensione di Gesù, la Pentecoste e, infine, la riproduzione della Basilica di San Pietro con una statua che rappresenta Papa Francesco.

Contenuti

02 Chi siamo

04 Le stanze del Museo Logos

18 Cosa visitare a Vibonati

20 Cosa visitare vicino a noi

22 Orari Museo Logos

24 Dove siamo, come raggiungerci

25 Il Cilento – La terra del mito

INFO:

Monastero San Francesco di Paola 2C
84079 VIBONATI (SA)

+39 347 3324818

info@museologos.it

www.museologos.it

museo_logos_vibonati

Chi siamo

Perchè lo facciamo

per la voglia di dare il proprio contributo al mondo dell'arte e della cultura

L'Auris Film ha intrapreso quest'avventura imprenditoriale e artistica con la ferma volontà di dare il proprio contributo al mondo dell'arte e della cultura, creando un percorso immersivo che possa coinvolgere i visitatori in un'esperienza unica.

La motivazione è l'ingrediente catalizzatore di ogni storia di successo.

Obiettivo

Il percorso museale ha come obiettivo quello di trasportare il visitatore in un'epoca lontana, rivivendo l'antica quotidianità e le sue tradizioni, con elementi tipici quali la produzione del vino, del grano, gli antichi mestieri molti dei quali ormai scomparsi, per poi passare alle scene maggiormente rappresentative della vita di Gesù, rese ancor più fascinose dall'accurata fotografia e dalle musiche presenti in ogni stanza, molte delle quali omaggio al celebre film del 1977, "Gesù di Nazareth" di Zeffirelli.
Molteplici i richiami storici, frutto di un minuzioso studio dell'epoca, che rendono il percorso, scena dopo scena, un vero e proprio viaggio alla scoperta di 2500 anni di storia.

Percorso cultura

Storia, religione, filosofia, arte... Quello all'interno del "Museo Logos" è un percorso culturale altamente formativo che potrà essere fruito dai visitatori di tutta Italia. L'intento è quello di fornire attraverso guide esperte, un viaggio esperenziale e culturale che coniughi immagini di forte impatto visivo con una dettagliata spiegazione che amplificherà la suggestione di ogni scena.

924

Statue semoventi

dotate di meccanismi automatici

27

Stanze ambientate

una fedele ricostruzione di spazi abitativi, edifici civili e attività economiche di civiltà della vita di Gesù

3540

Personaggi in scena

Sacra Famiglia · Angeli · Re magi · Pastori · Artigiani · Suonatori · Animali ·Legionari

Oltre 2000 anni dagli antichi Romani ad oggi, dalla Natività a Papa Francesco in 27 stanze: una mostra presepiale da Guinness dei Primati con migliaia di statue semoventi con le tappe più significative della vita di Gesù e della storia del Cristianesimo.

Museo Logos

Le stanze

Museo Logos

Le tappe più significative della vita di Gesù suddivise in 27 stanze. Il Museo si presenta come il più grande al mondo per numero di statue presenti al suo interno, già vincitore della prima fase del Guinness World Record, in attesa dell'ufficialità del titolo mondiale. Ideato come un percorso ciclico che parte dall'antica Roma, 500 anni prima della nascita di Gesù Cristo per poi spostarsi a Gerusalemme, il "Museo Logos", oltre alle scene tipiche del presepe tradizionale, come ad esempio l'avvenimento della natività, racconta attraverso statue uniche nel suo genere e suggestivi elementi scenografici, i seguenti momenti della vita di Gesù: Gesù bambino che impara il mestiere del falegname presso la bottega del padre Giuseppe, il periodo di evangelizzazione con la resurrezione di Lazzaro, il battesimo di Gesù nel fiume Giordano, Gesù tentato da Satana nel deserto, Gesù che predica sul Monte degli Ulivi, l'incontro con la samaritana, la rappresentazione leonardiana dell'Ultima Cena, il bacio di Giuda, l'arresto di Gesù sotto Ponzio Pilato, la via Crucis, il Sacro Sepolcro e l'ascensione di Gesù, la Pentecoste e, infine, la riproduzione della Basilica di San Pietro con una statua che rappresenta Papa Francesco.

01

LE BIGHE ROMANE

Siamo nell'antica Roma e ha inizio la corsa delle bighe, uno degli spettacoli più in voga nell'antica Roma e il teatro più famoso in cui si svolgevano, era il Circo Massimo.

02

LE LEGIONI ROMANE

I soldati romani sono schierati in formazione con i comandanti in prima fila, come dimostrazione di coraggio e impeto da infondere ai propri soldati.

03

I BEVITORI DI VINO

Dalle pigiatrici di uva agli antichi torchi, la produzione e il consumo del buon vino rappresenta un momento di grande convivialità.

04

LE ANTICHE CUCINE

La cucina era povera ma estremamente varia e gli alimenti più consumati erano la carne, i formaggi e le zuppe preparate con cura da sapienti massaie.

05

IL PAESAGGIO BUCOLICO

Nella Mezzaluna Fertile del Medio Oriente gli ovini erano tra gli animali più utili e diffusi, i quali fornivano latte, formaggi, ma soprattutto la lana per gli indumenti.

06

I FABBRI FERRAI

L'artigianato era alla base dell'economia e comprendeva i più svariati settori. Tra i più importanti mestieri vi era quello del fabbro che si occupava della lavorazione del ferro e dell'arrotino che effettuava la molatura o l'affilatura delle lame.

07

BOTTARI E VASARI

Quelli dei vasari e dei bottari, erano due mestieri molto diffusi nell'antichità, legati rispettivamente alla realizzazione di boccali e oggetti in coccio e alla costruzione di botti in cui conservare il vino.

08 I RE MAGI

Subito dopo la comparsa di una stella cometa in cima al Monte Vittoria, in Persia, i Re Magi si misero in viaggio con i dromedari, diretti a Betlemme, dove poterono offrire al Messia i loro doni, oro, incenso e mirra, simboli di maestà divina.

09 LA NATIVITÀ

In una grotta, luogo molto comune a Betlemme poiché usata come stalla dai pastori, nacque Gesù, subito posto in una mangiatoia e scaldato dalla paglia e dal respiro di un bue e un asinello.

10

GESÙ BAMBINO ALLA BOTTEGA DEL PADRE GIUSEPPE

Giuseppe accolse Gesù con amore dandogli tutto ciò che poteva offrirgli e, come ogni padre, lo avviò ad un mestiere, quello del falegname, trasmettendogli la sua passione.

11

LA RESURREZIONE DI LAZZARO

Gesù arrivò in Betania quando Lazzaro era morto da circa quattro giorni e, risuscitandolo, compì l'ultimo dei suoi miracoli, certamente il più significativo.

12

GESÙ PREDICA NEL MERCATO

Gesù sale a Gerusalemme ed entra nel tempio. Nel cortile chiamato “cortile dei pagani”, incontra numerosi mercanti intenti a vendere la propria merce.

13

IL BATTESIMO DI GESÙ

Gesù fu battezzato da Giovanni Battista nelle acque del fiume Giordano. Uscendo dall’acqua vide il cielo aprirsi e lo Spirito scendere su di lui sotto forma di colomba, mentre si ode una voce dal cielo che dice: “Tu sei il figlio mio prediletto, oggi ti ho generato”.

14

LA TENTAZIONE NEL DESERTO

Gesù fu tentato dal diavolo Satana nel deserto della Giudea, dove si rifugiò per quaranta giorni e quaranta notti e, nonostante la fame, non cedette alla tentazione di Satana.

15

GESÙ PREDICA SUL MONTE DEGLI ULIVI

Il monte degli Ulivi è una montagna situata ad est di Gerusalemme. Il suo nome deriva dalle piante di ulivo che ne ricoprivano i fianchi ed è qui che Gesù predicava la sua parola rivolto ai suoi apostoli e fedeli.

16

SCENE DI VITA QUOTIDIANA

Anche nella vita quotidiana si sente la presenza di Gesù, che porta avanti la sua missione di evangelizzazione mediante discorsi e parabole accompagnati da miracoli.

17

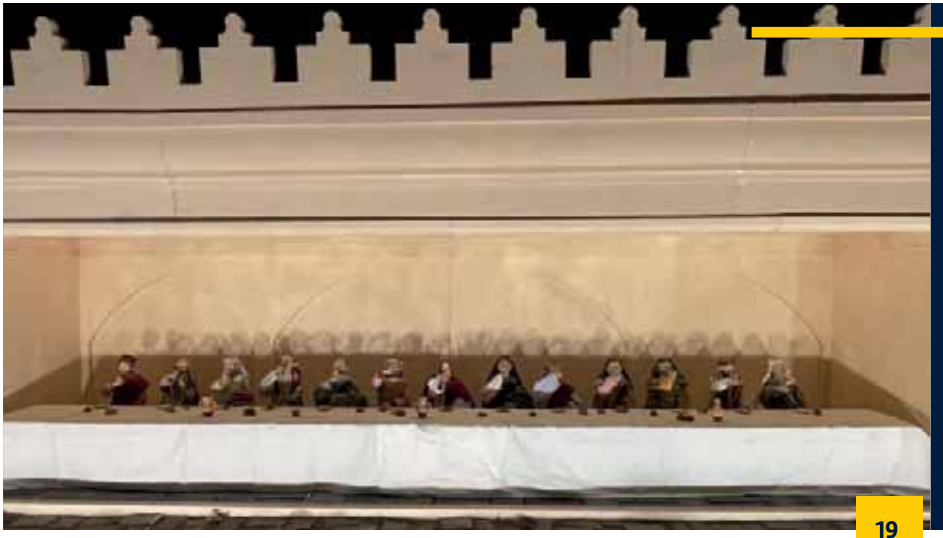
LA LEGNA E IL GRANO

Per Gesù il grano è il simbolo della rinascita poiché, dopo essere stato seminato, il chicco di grano resta sotto terra per alcuni mesi come se fosse morto ma poi germina e si trasforma in spiga che dà numerosi chicchi.

18

L'INCONTRO CON LA SAMARITANA

Gesù, in viaggio per la Galilea, giunto davanti un pozzo, si fermò per riposarsi e lì vide una samaritana impegnata ad attingere acqua e, nonostante i giudei non fossero soliti rivolgere la parola ai samaritani, Gesù le chiese da bere.



19

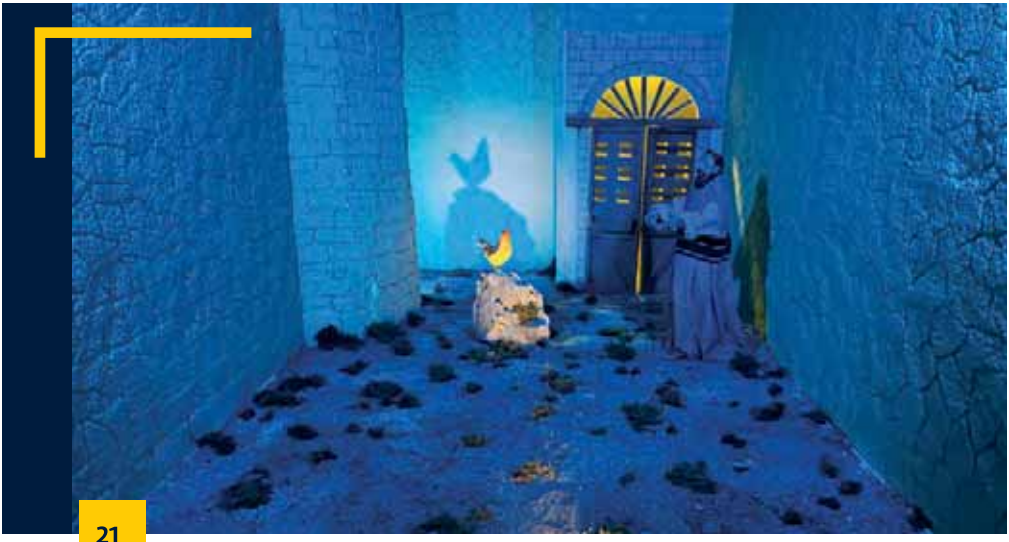
L'ULTIMA CENA

Per "Ultima Cena" si intende la cena avvenuta nel Santo Cenacolo sul Monte Sion, durante la Pasqua ebraica, tra Gesù e gli apostoli, prima della sua morte. Fu proprio durante questa cena, che Gesù rivelò che presto uno di loro lo avrebbe tradito, scatenando confusione ed incredulità tra i discepoli.

20

IL BACIO DI GIUDA

Episodio della Passione Di Cristo, narrato dai Vangeli Sinottici, descrive il momento in cui Giuda saluta con un bacio Gesù, segnale che avrebbe permesso alle guardie del Sinedrio di arrestarlo.



21

IL CANTO DEL GALLO

Gesù, dopo aver riunito i discepoli e aver cenato con loro, è in procinto di essere arrestato. E, in uno dei momenti precedenti apre un dialogo con Pietro, uno dei suoi discepoli più fedeli. Gesù si rivolge a Pietro dicendogli: “Prima che il gallo canti tu mi rinnegherai tre volte”.

22

L'ARRESTO DI GESÙ

Subito dopo l'agguato delle guardie, Gesù fu portato prima davanti al Sinedrio, per il suo processo, dove fu interrogato dalle varie autorità ebraiche, politiche e religiose, e successivamente davanti all'autorità romana rappresentata da Ponzio Pilato, prefetto della Giudea. L'arresto di Gesù è un episodio della Passione che segue l'Ultima Cena e dà inizio alla vera Passione che si conclude con la morte di Gesù.

23

LA VIA CRUCIS

Per Via Crucis si intende il percorso comprendente i vari momenti, definiti stazioni, che affronta Gesù verso il luogo della sua crocifissione, sul Golgota. Le tappe rappresentate sono dodici, e descrivono in un continuo crescendo, tutte le sofferenze subite da Gesù.

24

IL SACRO SEPOLCRO

Dopo tre giorni dalla morte, Gesù risorse, lasciando il sepolcro vuoto per poi apparire ai discepoli e agli apostoli. La scoperta avvenne quando Maria Maddalena si recò al sepolcro e lo trovò aperto e vuoto. Successivamente si recò sul posto Pietro che, entrando nella tomba, trovò solo le bende in cui Gesù era avvolto.

25

LA PENTECOSTE

La storia narra che mentre gli apostoli, Maria e un grande afflusso di ebrei, erano riuniti nel Cenacolo per festeggiare la Pentecoste, dal cielo venne un rombo che riempì tutta la casa. Apparvero lingue di fuoco che si posarono su di loro, riempiendoli di Spirito Santo e permettendogli di parlare lingue diverse a loro sconosciute.

26

IL PRIMO DISCORSO DI PIETRO

Dopo l'effusione dello Spirito Santo, gli apostoli furono investiti di potenza, divenendo capaci di diffondere il Vangelo. Allora Pietro iniziò la sua missione di evangelizzatore, memore di quanto detto da Gesù: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa".

27

LA BASILICA DI SAN PIETRO E IL PAPA

La Basilica di San Pietro nel corso della sua lunga storia ha accolto circa 30 Papi, rendendolo luogo di aggregazione e unione in cui trovare amore e comprensione. Tra i più influenti ci sono Pietro, Innocenzio III, Giulio II, Leone XIII, Giovanni Paolo II e l'attualmente in carica, Papa Francesco, che rappresenta Gesù tra noi.

Cosa visitare a

Vibonati

Torre Saracena –
Villammare, Vibonati

È per questo che siamo qui

ancora intatto nella sua caratteristica struttura ricca di antichi portali, offre al visitatore uno spettacolo unico, con le sue colline protese verso il mare del Golfo di Policastro, teatro di remote rotte marittime e crocevia di antichi passaggi terrestri.

Centro agricolo del golfo di Policastro, situato nell'entroterra a nord ovest di Sapri, su uno sprone sottile ed allungato, la cui configurazione è ricalcata sulla struttura dell'abitato, compreso tra due valli tributarie del torrente Cacafava, presso la cui foce è Villammare. Vibonati si trova ai margini del parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano a pochi chilometri dalla Basilicata e dalla Calabria.

Il centro del paese è arroccato ed è composto di un centro storico di origine medioevale. La frazione Villammare si estende sul mare ed è a forte vocazione turistica. Da segnalare la presenza nella frazione di una torre telegrafica risalente al periodo vicereale spagnolo. Il Comune fa parte dell'Associazione "Borghi Autentici d'Italia"

Vibonati – Vicolo in fiore

Dal punto di vista artistico, Vibonati è denominato “il paese dei portali” per la grande quantità di portali, appunto, che si rincorrono tra le viuzze (ruve) del borgo

Vibonati

Chiamato in passato li Bonati, Libonati o semplicemente Bonati, secondo storici locali, Vibonati sarebbe stata fondata da coloni romani e sia la Vibo ad Siccam di cui parla Cicerone.

Villammare fraz. di Vibonati

Vibonati – Vicolo caratteristico

troviamo un piccolo borgo marino, Villammare. Si tratta di una delle località turistiche più apprezzate dai villeggianti. Il lungomare e il suo centro storico rendono il piccolo borgo molto affascinante, non da meno la spiaggia, che costeggia tutto il centro abitato.

Cosa visitare

vicino a noi, trovi

Certosa di Padula

La certosa di Padula, o di San Lorenzo, è una certosa situata a Padula. Si tratta della prima certosa ad esser sorta in Campania, anticipando quella di San Martino a Napoli e di San Giacomo a Capri. Estesa su una superficie di 51.500 m²,disposti su tre chiostri, un giardino, un cortile ed una chiesa, è uno dei più sontuosi complessi monumentali barocchi del sud Italia, nonché la più grande certosa a livello nazionale e tra le maggiori d'Europa. Dal 1957 ospita il museo archeologico provinciale della Lucania occidentale; nel 1998 è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO assieme ai vicini siti archeologici di Velia, Paestum, al Vallo di Diano e al parco nazionale del Cilento.

Maratea

Mare cristallino, spiagge di sabbia finissima che si alternano ad aspre scogliere rocciose e un centro storico ricco di arte sacra fanno di Maratea una delle città più particolari del Sud Italia. Nota anche come la Perla del Tirreno o come la Città delle 44 Chiese, Maratea è in grado di affascinare e stupire chi la visita per la prima volta, ma anche chi continua a tornarci per scoprire luoghi nuovi e insoliti che non si possono trovare altrove in Italia. A dominare la città dalla cima rocciosa del monte San Biagio ci pensa la statua del Cristo Redentore, realizzata a fine anni 60 dall'artista Bruno Innocenti e diventata subito un'icona della città coi suoi 21 metri di altezza.

Sant'Agostino
"Il mondo è un
libro e chi non
viaggia ne conosce
solo una pagina".

Paestum

Fondata dai greci, contaminata dai lucani e valorizzata dai romani: la città di Paestum ha attraversato una storia ricca di cambiamenti e di picchi estremi. Da cittadina fiorente, alleata fidata dell'Impero a paese fantasma, inglobato dalle paludi e dall'oblio. Ora l'area archeologica, diventata patrimonio Unesco, è uno scrigno da scoprire,.
La città fu fondata intorno al 600 a.C. dai Greci. Inizialmente si chiamava Poseidonia, in onore di Poseidone o Nettuno, dio del mare. Successivamente dal 400 a.C. venne occupata dalla popolazione dei lucani. Nel 273 divenne colonia romana e prese il nome di Paestum.

Costa degli Infreschi

Area Marina protetta
Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni

Grotte di Pertosa

Sono uno dei geositi focali del Geoparco "Cilento" e presentano due unicità:sono le uniche grotte in Italia dove è possibile navigare un fiume sotterraneo, il Negro;ma sono anche le sole in Europa a conservare i resti di un villaggio palafitticolo risalente al II millennio a.C.

Museo Logos
Orari

Orario Invernale

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì,
Sabato e Domenica - Lunedì chiuso

Mattina: 09:00 – 13:00
Pomeriggio: 15:00 – 19:00

Orario Estivo

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì,
Sabato e Domenica - Lunedì chiuso

Orario continuato: 18:00 – 23:00

Gli orari possono subire variazioni

Un museo è un luogo dove si dovrebbe perdere la testa. Quando si esce da un museo, è come essere tornati da un viaggio di migliaia di anni, durato poche ore.

Carmine Cardinale
Fondatore Museo Logos

MUSEO LOGOS

Venite a scoprire 2500 anni di storia
raccontati attraverso migliaia di statue semoventi.
Vi aspettiamo a Vbonati, nel suggestivo golfo di Policastro.

CONVENTO SAN FRANCESCO DI PAOLA
Via Monastero 2C, Vibonati (SA)

Dove siamo

Come raggiungerci

Segui A2 in direzione di SS 19 a Padula.
Prendi l'uscita Buonabitacolo–Padula da A2 – Svolta a sinistra Direzione Sapri

Prendi SS517var in direzione di SP210 svolta a destra direzione Sapri per 33,1 Km

Svolta a sinistra e prendi SS 18 Tirrena Inferiore, direzione Sapri per 6,6 km

Svolta a sinistra e prendi SP210, direzione Vibonati per 3,0 Km

LOGOS

Museo Logos – Via Monastero, 2C, 84079 Vibonati SA

Cosa vedere nel Cilento: Vacanze nel Parco

Il Parco del Cilento è caratterizzato da una natura selvaggia sia nelle zone di mare che di montagna, è un geoparco ricco non solo di riserve naturali, ma anche di tradizioni culturali, borghi medievali e siti archeologici di forte interesse. Una sterminata oasi naturalistica protetta, il Parco del Cilento è stato inserito tra i patrimoni dell'Unesco per i suoi itinerari unici. Lungo la costa del Cilento troverai cale e baie incantevoli fino alle grotte di Capo Palinuro. La natura del Cilento: **Patrimonio dell'Umanità UNESCO**

Durante le tue vacanze nel Cilento scoprirai una regione estremamente varia nella sua costa, in parte sabbiosa e placida, in parte selvaggia e ripida, e i numerosi sentieri che la rendono meta di particolare interesse per gli amanti del trekking. La ricca vegetazione ha conservato nei secoli un patrimonio articolato di rocce a picco sul mare, gole profonde e dolci valli. Il Cilento è il regno dell'olivo, maestoso e gigantesco, e della colorata macchia mediterranea. Fitte spalliere di fichi d'India, splendide fiorite di ginestre e orchidee, scogli su cui scendono i pini ti accompagneranno in un viaggio che profuma di rosmarino e lentisco. Durante il percorso potrai incontrare cardellini, volpi e lontre, ma attenzione ai cinghiali! Tieni sempre un occhio puntato all'orizzonte, perché spesso il mare è meta di banchi di delfini attratti dall'abbondanza di pesce azzurro. Come in tutta la Campania, anche nel Parco del Cilento il passaggio della Grande Storia ha lasciato tracce indelebili: qui troverai alcuni dei fari più luminosi dell'archeologia della civiltà classica. Archeologia nel Cilento: i luoghi da non perdere

Nel sito archeologico greco-romano di Paestum ti troverai in un vero e proprio museo a cielo aperto tra i templi di Nettuno e Atena. Nel Museo Archeologico Nazionale potrai vivere l'emozione di seguire le varie tappe di un lungo percorso storico che ti riporterà indietro nel tempo. A Velia-Ascea ti sentirai un po' filosofo perché la città fu sede della scuola filosofica degli Eleati, infatti i Greci la chiamavano "Elea". Passeggiando tra i sentieri percorsi da Parmenide e Zenone, attraverserai la Porta Rosa, l'unico esemplare di arco civile greco.

Museo
Logos

INFO :

Monastero San Francesco di Paola 2C
84079 VIBONATI (Sa)

+39 347 3324818

info@museologos.it

www.museologos.it

museo_logos_vibonati

Itinerari culturali religiosi
SALERNO E LA SUA PROVINCIA

COMUNE DI VIBONATI